

MALATTIE POLMONARI · LINEE GUIDA

BPCO, che cosa cambia con il report GOLD 2026

FONTE

GOLD 2026 updates in global strategy for diagnosis, management, and prevention of COPD

CHEST Physician · 4 febbraio 2026 · M. Azhar, J. Torres Berrios, R. Gupta

Leggi l'articolo originale →

La BPCO, o broncopneumopatia cronica ostruttiva, è una malattia respiratoria cronica che ostacola il passaggio dell'aria nei bronchi. Il documento internazionale di riferimento per la sua diagnosi, gestione e prevenzione è il report della **Global Initiative for Chronic Obstructive Lung Disease (GOLD)**, aggiornato periodicamente. L'edizione 2026 cambia il modo di guardare alla malattia.

Le novità sono state sintetizzate su *CHEST Physician*, la testata dell'American College of Chest Physicians, da **Maria Azhar, Javier Torres Berrios e Raghav Gupta**. Il messaggio di fondo è che la BPCO va considerata una **malattia dinamica e "attiva"**, e non soltanto un'ostruzione fissa delle vie aeree: per questo va seguita nel tempo con un approccio personalizzato e proattivo.

Di seguito le principali novità su diagnosi, valutazione, terapie e prevenzione, e il motivo per cui il controllo della funzione respiratoria resta al centro del percorso di cura.

INDICE

1. Che cos'è la BPCO e che cos'è il report GOLD
2. La diagnosi resta spirometrica
3. Cercare attivamente i casi non ancora diagnosticati
4. Una malattia “attiva”: come si valuta oggi
5. Le terapie: che cosa conferma e che cosa aggiorna GOLD 2026
6. Prevenzione: fumo, vaccini e riabilitazione
7. Le altre malattie croniche e il ruolo della salute digitale
8. Il contributo della telemedicina
9. In sintesi

Che cos'è la BPCO e che cos'è il report GOLD

Nella broncopneumopatia cronica ostruttiva il flusso d'aria in uscita dai polmoni è ridotto in modo persistente. I sintomi tipici sono la **mancanza di fiato** (in termini medici, *dispnea*), la **tosse cronica** e la **produzione di catarro**, che tendono a peggiorare nel tempo e possono attraversare fasi di riacutizzazione.

Il **report GOLD** non è una legge né un protocollo obbligatorio. È un documento di strategia globale, redatto da esperti internazionali, che medici e società scientifiche di tutto il mondo usano come riferimento per la pratica clinica. Per questo ogni nuova edizione viene seguita con attenzione.

L'edizione 2026 ruota attorno a un obiettivo preciso: portare la persona a uno **stato di bassa attività di malattia**, dando priorità al controllo dei sintomi e al rallentamento della progressione.

La diagnosi resta spirometrica

Sul fronte della diagnosi, GOLD 2026 conferma il ruolo centrale della **spirometria**, l'esame che misura quanta aria una persona riesce a espirare e con quale velocità.

Per confermare la BPCO serve un **rapporto FEV1/FVC inferiore a 0,70 dopo broncodilatatore**. Detto in parole semplici:

- il **FEV1** è il volume d'aria espirato nel primo secondo di un'espirazione forzata;
- la **FVC** è la quantità totale di aria espirata nella stessa espirazione forzata;
- **dopo broncodilatatore** significa che la misura si ripete dopo la somministrazione di un farmaco che dilata i bronchi, per capire se l'ostruzione persiste.

Se nel primo secondo, anche dopo il broncodilatatore, si espira meno del 70% dell'aria totale, il risultato indica un'ostruzione bronchiale persistente.

Il report invita inoltre a non leggere la spirometria isolatamente: per stimare il peso della malattia e la prognosi, il risultato va interpretato insieme alle **caratteristiche cliniche** della persona e, quando disponibili, agli **esami di imaging**.

La telespirometria, cioè la spirometria eseguita con uno spirometro collegato a una piattaforma di telemedicina e refertata a distanza da uno specialista, permette di rendere questo esame più accessibile anche fuori dagli ambulatori di pneumologia.

PUOI LEGGERE ANCHE
Patologie polmonari ostruttive: bronchite cronica e broncopneumopatia cronica ostruttiva, sintomi e cure →

Cercare attivamente i casi non ancora diagnosticati

Una delle indicazioni più concrete di GOLD 2026 riguarda il **case finding**, la ricerca attiva dei casi di BPCO non ancora riconosciuti. Il report raccomanda una valutazione sistematica per:

- chi fuma o ha fumato in passato;
- chi soffre di **mancanza di fiato** senza una causa chiara;
- chi ha **tosse cronica** o produce **catarro** in modo persistente.

GOLD sottolinea anche il valore della **diagnosi opportunistica**: programmi nati per altri scopi, come lo screening del tumore del polmone, possono far emergere una BPCO che nessuno aveva ancora individuato.

L'obiettivo è riconoscere la malattia il prima possibile. Per riuscirci conta che la spirometria sia un esame facile da eseguire e da ripetere, anche vicino a casa.

Una malattia “attiva”: come si valuta oggi

La novità concettuale più rilevante del report è l'idea di **attività di malattia**. La BPCO viene descritta come una condizione che nel tempo può essere più o meno attiva, e questa attività si legge attraverso tre elementi: l'**infiammazione in corso**, la **variabilità dei sintomi** e il **rischio di future riacutizzazioni**.

Le riacutizzazioni, chiamate anche esacerbazioni, sono i periodi in cui i sintomi peggiorano in modo marcato. GOLD 2026 **abbassa la soglia di attenzione**: in passato l'intensificazione della terapia scattava di solito dopo due o più riacutizzazioni moderate o gravi in un anno; ora il report riconosce che **anche una sola riacutizzazione** aumenta in misura significativa la probabilità che ne seguano altre.

La valutazione del rischio mette quindi insieme più informazioni:

- la **storia delle riacutizzazioni**;
- il **carico dei sintomi**;
- alcuni **biomarcatori**, tra cui la conta degli **eosinofili nel sangue**, un tipo di globuli bianchi coinvolto in alcune forme di infiammazione.

Anche la **frequenza delle riacutizzazioni** e il **tempo di recupero** dopo ciascun episodio diventano indicatori dell'attività di malattia e del rischio futuro. È un approccio che chiede di seguire la persona nel tempo, non soltanto al momento della diagnosi.

Le terapie: che cosa conferma e che cosa aggiorna GOLD 2026

Le indicazioni terapeutiche del report sono rivolte ai medici e vanno applicate dallo specialista o dal medico curante in base alla situazione di ogni singola persona. In sintesi, GOLD 2026:

- conferma i **broncodilatatori per via inalatoria** come base del trattamento, in particolare quelli a lunga durata d'azione delle classi **LABA** (beta-2 agonisti) e **LAMA** (antimuscarinici);
- distingue più nettamente la **terapia iniziale**, per chi ha appena ricevuto la diagnosi, dalle **strategie di follow-up** per chi è già in trattamento, e semplifica i percorsi di intensificazione;
- ribadisce la **triplice terapia** (LABA, LAMA e corticosteroide inalatorio) per chi continua ad avere riacutizzazioni nonostante la doppia broncodilatazione, soprattutto se gli eosinofili nel sangue sono elevati;
- presenta i **farmaci biologici** dupilumab e mepolizumab, con evidenze di livello A, per gruppi selezionati di pazienti, come quelli con fenotipo eosinofilo o con caratteristiche di bronchite cronica.

Il report richiama poi un aspetto molto pratico: la **tecnica inalatoria**, l'**aderenza alla terapia** e la **preferenza per il tipo di inalatore** vanno rivalutate con regolarità, perché spesso sono proprio questi fattori a determinare la risposta reale al trattamento.

Anche la gestione delle riacutizzazioni è stata rivista in modo sostanziale, con definizioni, classi di gravità e criteri aggiornati per scegliere tra gestione ambulatoriale e ricovero. Tra i supporti citati compaiono l'**ossigenoterapia nasale ad alto flusso** e la **ventilazione non invasiva**. Dopo ogni episodio il report raccomanda un **follow-up strutturato**, così da rivedere la terapia di mantenimento.

Prevenzione: fumo, vaccini e riabilitazione

Sul fronte della prevenzione GOLD 2026 conferma tre interventi essenziali: **smettere di fumare**, **vaccinarsi** e seguire la **riabilitazione polmonare**, un programma strutturato che combina esercizio fisico ed educazione. Sono scelte che riguardano da vicino lo stile di vita e che il medico può aiutare a impostare.

La novità riguarda le vaccinazioni: il report raccomanda ora la **vaccinazione contro il virus respiratorio sinciziale (RSV)** negli adulti a partire dai 50 anni. Restano fortemente

raccomandati i vaccini **antinfluenzale** e **antipneumococcico**, perché le infezioni respiratorie hanno un peso rilevante nelle riacutizzazioni, nei ricoveri e nella mortalità.

Ogni decisione sulle vaccinazioni va presa insieme al proprio medico, che conosce la storia clinica della persona e le indicazioni in vigore in Italia.

Le altre malattie croniche e il ruolo della salute digitale

GOLD 2026 riorganizza il capitolo dedicato alla **multimorbidità**, cioè alla presenza contemporanea di più malattie croniche. Tra le condizioni che possono accompagnare la BPCO il report cita le malattie cardiovascolari, i disturbi metabolici, l'osteoporosi, la depressione e l'ipertensione polmonare. La raccomandazione è una **gestione multidisciplinare**, perché queste malattie influenzano i sintomi, la tolleranza alle terapie e la sopravvivenza.

Il report introduce anche l'**intelligenza artificiale** e gli **strumenti di salute digitale**, presentati come aiuti emergenti per la diagnosi, il monitoraggio e la personalizzazione delle cure. L'invito è alla prudenza: questi strumenti vanno **validati con rigore** e resi **accessibili a tutti in modo equo**.

PUOI LEGGERE ANCHE
Come misurare correttamente la saturazione di ossigeno nel sangue →

Il contributo della telemedicina

Molte indicazioni di GOLD 2026 hanno un filo comune: seguire la persona nel tempo. Diagnosi spirometrica, ricerca attiva dei casi, attenzione a ogni riacutizzazione, follow-up strutturato, gestione delle altre malattie croniche sono tutte attività che richiedono esami ripetibili e dati facili da condividere tra medici diversi.

Qui la telemedicina può offrire un supporto concreto. Con **Tholomeus®**, la piattaforma di telemedicina di Biotechmed, la spirometria si esegue presso uno studio medico o una struttura sanitaria con uno spirometro collegato alla piattaforma; il tracciato viene trasmesso e refertato a distanza da uno specialista, con firma digitale.

Accanto alla telespirometria, la teleossimetria consente di misurare la **saturazione di ossigeno nel sangue** (SpO2), di giorno e durante la notte: un parametro che aiuta il medico a valutare la funzione respiratoria.

Questi strumenti non sostituiscono la visita pneumologica, ma la rendono più informata, perché lo specialista dispone di dati raccolti con dispositivi certificati e organizzati in un referto leggibile.

In sintesi

Il report GOLD 2026 descrive la BPCO come una malattia modificabile e biologicamente attiva, da gestire in modo individuale e proattivo: dalla ricerca dei casi alla prevenzione delle riacutizzazioni, dai farmaci biologici alle vaccinazioni, fino alla cura delle altre malattie croniche e all'innovazione digitale.

Per chi ha la BPCO o convive con sintomi respiratori persistenti, il messaggio è semplice: la spirometria resta l'esame di riferimento e ogni peggioramento va segnalato al proprio medico. Per i professionisti, il report rafforza l'idea di un monitoraggio continuo, in cui la telemedicina aiuta a raccogliere e condividere i dati quando servono.

Le informazioni contenute in questo articolo hanno finalità divulgativa e non sostituiscono il parere del medico curante. In presenza di sintomi o dubbi clinici è sempre necessario rivolgersi a un professionista sanitario. Le indicazioni terapeutiche citate sono rivolte ai medici e non vanno applicate in autonomia.

Vuoi sapere come la telespirometria può supportare il controllo della funzione respiratoria nella tua struttura o vicino a te? Il team Biotechmed è a disposizione.

Richiedi informazioni →

Fonte: CHEST Physician — Azhar M, Torres Berrios J, Gupta R. «GOLD 2026 updates in global strategy for diagnosis, management, and prevention of COPD» (4 febbraio 2026)

SCHEDA SEO · USO REDAZIONALE

Meta title: BPCO, le novità del report GOLD 2026: che cosa cambia

Meta description: GOLD 2026 descrive la BPCO come una malattia attiva: spirometria, ricerca dei casi, riacutizzazioni, terapie e vaccini. Le novità spiegate in modo semplice.

URL slug: /blog/bpco-report-gold-2026-novita/

Keyword principale: BPCO GOLD 2026

Keyword secondarie: broncopneumopatia cronica ostruttiva, spirometria, riacutizzazioni BPCO, vaccino RSV BPCO, telespirometria

Categoria suggerita: Malattie polmonari